

Al Teatro Puccini riflessioni satiriche sul rapporto d'amore e tra i sessi

Come sopravvivere alla vita di coppia

Il monologo di Jacopo Fo "Calzini sul comò, ti amo ma non li trovo!"

FIRENZE - La donna... pianeta affascinante e insidioso per ogni maschio adulto che cerchi di popolarlo. Sul rapporto tra i due sessi da sempre sono stati scritti fiumi d'inchiostro, impostati studi e parodie. A tutto questo si aggiunge la voce dissacrante di un figlio d'arte e di satira, Jacopo Fo, che arriva domani al Teatro Puccini con il suo quinto monologo "Calzini sul comò (ti amo ma non li trovo!)". Niente politica dunque stavolta, ma un'ora e mezzo d'indagine e di riflessioni sulle dinamiche di coppia e sulla sopravvivenza dell'uomo accanto alla propria compagna. "La vita potrebbe essere me-

ravigliosa se non ci fossero disastri sentimentali - esordisce Fo - Non ci sarebbero neanche le guerre. Io mi sento di poter affrontare questo tema di fronte a una platea solo perché, modestamente, nel settore patimenti amorosi strazianti, notti insonni a piangere e a strapparsi i capelli e i peli delle ascelle, sono un'autorità internazionale". Pene d'amore perduto e pene d'amore comunque, anche per chi ce l'ha ma fatica ogni giorno a mantenerlo in equilibrio. "Personalmente ho riscontrato miglioramenti drastici quando ho scoperto che è inutile essere sinceri, onesti e coerenti, trattare le donne da uomo a uomo - puntualizza ancora il nostro

attore - In questo spettacolo non mi occuperò infatti solo del dolore, mi dedicherò piuttosto a quelle domande trabocchetto tipo: ti

sembro ingrassata? Non sono domande, sono pistolettate alla schiena del compagno, che comunque risponda è un uomo morto. Se dice di no lei risponde qualcosa del tipo: si vede che non mi guardi più! Se dice: sei ingrassata appena un pochino ma potresti fare un po'

di ginnastica e torni subito in forma, gli amici del bar parleranno di lui al passato". Tranquilli però perché Jacopo assicura che al termine della replica è pronto a fornire

ogni soluzione a tali temibili dilemmi. In fondo ci assicura che si tratta di uno spettacolo profondamente ottimistico e taumaturgico.

"Per esempio - concretizza - se tu semplicemente non hai voglia di andare all'Ikea e lo dici lei, semplicemente, avrà una caduta del desiderio sessuale che supera la caduta del muro di Berlino. Se invece fai oscenamente finta di esse-

re entusiasta dei tavolini di sequoia olandese, rifiniti con olio di coccinella australiana lei poi ti fa il famoso sorriso Ikea. E vi posso giurare che è meglio della caduta del muro di Berlino in tutti i sensi".

Marco Predieri

Ai Georgofili Presentazione del libro di Segrè e Grossi

"Dalla fame alla sazietà"

FIRENZE - "Dalla fame alla sazietà" è il titolo di un libro, ma anche di una fortunata serie radiofonica di Radio 2 Rai, che si occupa di agricoltura e alimentazione. Oggi alle 16.30 in una tavola rotonda con gli autori Andrea Segrè e Alberto Grossi e con Sergio Valzania, direttore dei programmi Radio Rai, e Giuseppe Alessi, nella sede dell'Accademia dei Georgofili, saranno affrontati i temi trattati nel volume. Il libro racconta la storia delle abitudini alimentari degli italiani, come e cosa mangiavano nelle diverse età del Novecento. Perché centinaia di milioni di persone sono sottonutrite mentre nello stesso tempo aumentano gli obesi e le relative patologie da iperalimentazione? Questi alcuni degli argomenti che saranno trattati dai relatori. Verrà analizzato il cambiamento delle abitudini alimentari degli italiani nel corso del XX secolo: dalle lotte contadine e la nascita delle cooperative, alle grandi illusioni del ventennio fa-

scista, all'alimentazione in tempo di guerra, fino all'impatto delle tecnologie moderne nel mondo contadino. Il libro offre uno spaccato particolarmente sensibile che registra i mutamenti dell'intero tessuto sociale, ben oltre la sfera socioeconomica. Ed essa si completa, in questo volume, con la storia degli alimenti impiantatisi nel corso del tempo (la patata, il pomodoro, il cacao), il folklore legato ai cibi, storie d'invenzioni alimentari, fino alle strategie del marketing alimentare attuale.

Andrea Segrè è professore ordinario di Politica agraria e preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna e ha ideato i progetti "Last Minute Market" per donare in beneficenza i prodotti invenduti. Alberto Grossi è giornalista e autore radiotelevisivo e dottorando di ricerca in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo sostenibile presso l'Università di Bologna.



Il Teatro Puccini